Anno VIII N. 92 — Udine, Lunedì-Martedì 27-28 Aprile 1885. — Abbonamento Postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

La situazione finanziaria in Italia

Il nostro ministro delle finanze, onor. Magliani, si trova in questo momento in un crudele imbarazzo: l'edificio che egli, con tante pene e tante fatiche ha innalzato, minaccia di crollare e le finanze dell'Italia sono alla vigilia di una ben triste crisi.

Dacchè Magliani ha assunto il portafoglio delle finanze egli cercava di realizzare un doppio sogno: l'abolizione del corso forzoso e la conversione della rendita arrivata alla pari. In grazia alla sua ferma energia e non comune abilità egli era sul punto di riuscire nell'ardua impresa.

In fatti il corso forzoso era stato abolito e, se ben se ne ricordano i lettori, al principio del nuovo anno la rendita era giunta alla pari. Tutto andava a gonfie vele e l'Italia poteva già sperare in un brillante avvenire. Disgraziatamente il ministro delle finanze aveva fatto i conti senza l'imprevisto, e le stolte ambizioni dei suoi colleghi hanno intralciato la marcia ascendente della prosperità nazionale.

Le spedizioni del Mar Rosso e le inaspettate notizie dell'Afganistan hanno portato lo scompiglio sul mercato italiano: ed a malgrado della resistenza che il Magliani oppone allo sfacelo, i fondi continuano a ribassare su tutta la linea ed è difficile prevedere fin dove giungerà questo movimento di discesa.

La legge sopra l'abolizione del corso forzoso esiste tuttora: ma essa è impotente ed il cambio aumenta in proporzioni ogni di più disastrose per la nostra penisola. L'oro scompare poco a poco: ed il poco che ancor rimane prende la strada della Francia, mentre la carta moneta diminuisce di valore. Da ciò risulta per il commercio una perturbazione che potrà avere conseguenze dolorosissime. È voce generale che il ministro delle finanze è preoccupato di questa situazione: ma malauguratamente egli non può farci nulla ed assisterà alla rovina della nazione senza potervi portare rimedio.

Dopo la quistione del cambio, è la rendita italiana che inspira delle gravi inquietudini al ministro. In questi ultimi mesi essa non ha fatto che discendere e nella scorsa settimana ancora l'abbiamo veduta a 93 e centesimi. Siamo dunque lungi dalla pari e tutto porta a credere che le apprensioni del Magliani non siano peranco dileguate: ciò che lo turba sopra ogni altra cosa si è il vedere che alla Borsa di Parigi gli giuocano dei brutti tiri. La rendita italiana è più alta a Roma che a Parigi; che fanno gli speculatori? Subito vendono a Roma e comprano a Parigi, realizzando così dei forti benefizi a danno del governo italiano. Magliani è nell'impossibilità assoluta d'impedire queste manovre dei finanzieri francesi e presto il metallo non si troverà più in Italia.

E' certo che questa crisi porterà un colpo fatale alla ricchezza della nazione. I capitali stranieri, che costituivano la forza dell'industria e del commercio nostro, resteranno lungi dal mercato italiano e gli affari verranno così condannati ad un deplorevole ristagno.

A chi incombe la colpa di questa crisi? Le minaccie di guerra che pesano sull'Europa c'entrano per una parte; ma non è meno vero che il principale colpevole è il nostro governo.

L'Italia è una regione che dispone di meravigliose risorse sotto il punto di vista dell'agricoltura, del commercio e dell'industria. Mentre che nelle altre parti di Europa il suolo è quasi ovunque esausto, la concorrenza schiacciante, la mano d'opera eccessiva, noi italiani abbiamo una terra giovane, dei prodotti al riparo della concorrenza americana, e l'operaio moderato nelle sue pretensioni. Date tali condizioni la pubblica prosperità doveva svilupparsi molto rapidamente se era assistita dal governo. Ma i ministri hanno agito a dispetto del buon senso. Invece di consacrarsi esclusivamente alla politica interna, alla ricchezza nazionale, essi si sono pazzamente gettati nelle avventure coloniali che impoveriscono la nazione, ammazzano il credito e preparano, forse, dei grandi disastri finanziari. Il governo nostro ha fatto come il cane della favola: ha abbandonato la preda per correre dietro all'ombra ingannatrice.

C. C. G.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 aprile 1885.

Leone XIII e la quistione romana. — Russia e Santa Sede — Belgio e Vaticano. — La quistione religiosa in Prussia — La Chiesa *cattolica italiana*.

E' noto come da qualche tempo il Sommo Pontefice si lamenti con una insistenza sempre maggiore della situazione intollerabile fatta alla Santa Sede. Nelle allocuzioni concistoriali, nelle lettere-encicliche, nei discorsi di circostanza il Santo Padre non cessa di protestare energicamente contro la occupazione della sua cara città di Roma.

Il Quirinale vorrebbe soffocare la quistione romana ed i giornali governativi si provano a far credere all'Europa che il Vaticano finirà per accettare il fatto compiuto; ma a queste menzognere asserzioni Leone XIII oppone le più categoriche smentite. Egli non si contenta più di sollevare il problema nelle grandi occasioni: il linguaggio dei discorsi ufficiali si ritrova ugualmente nelle Sue conversazioni coi vescovi e cogli uomini politici che si recano al palazzo del Vaticano. Il Papa insiste sulla necessità di una pronta soluzione.

In una delle ultime udienze fu pronunziato il nome del colonnello Bl..... che aveva appartenuto all'esercito pontificio. Leone XIII fece molti elogi di questo valente ufficiale di Castelfidardo: ricordò in seguito i principali episodi della disgraziata campagna del generale Lamoricière e dei criminosi tentativi dell'Italia per impossessarsi di Roma: « Finalmente, nel 1870, essi hanno presa la città dei Papi, esclamò il Santo Padre commosso; essi hanno rinchiuso il capo della Chiesa cattolica ed, oggi, io sono loro prigioniero! »

Queste parole sono estremamente significative.

×

Giorni sono il *Moniteur de Rome* riceveva da Pietroburgo un dispaccio di grande importanza, nel quale era detto che un prelato austriaco si era reso intermediario tra la Santa Sede ed il governo moscovita. Vengo a sapere che questo prelato è un Benedettino della Moravia, il Rev. P. Dudick, il quale gode di una certa influenza alla corte di Pietroburgo. Egli aveva efficacemente contribuito ai negoziati che terminarono poi col Concordato del 1883 e da quel tempo, più d'una volta, si è intromesso in favore dei cattolici russi.

L'anno scorso dimorò alquanto qui e Leone XIII ha avuto delle lunghe conversazioni ecco lui riguardo alla quistione religiosa in Russia. Il R. P. Dudick rivolge ora i suoi sforzi ad ottenere una situazione meno precaria e meno penosa per i cattolici polacchi.

Da parte sua il Papa ha inviato al governo russo un *memorandum* nel quale Sua Santità propone varie soluzioni per addivenire ad una pacificazione religiosa. E' a sperare che queste trattative non rimarranno senza risultato e che lo Czar finirà per trattare con maggior giustizia i suoi sudditi cattolici. Una buona notizia intanto ci venne da quelle regioni e si è che Mgr Gintowt, il metropolita cattolico, dicesi sia stato provvisoriamente incaricato di amministrare la diocesi di Wilna: di più si assicura che d'accordo col governo il metropolita avrebbe proposto alla Corte di Roma Mgr Zdanowicz, come amministratore di detta diocesi in rimpiazzo dei due prelati stati così ingiustamente esigliati a Jaroslaff.

×

Varii giornali si sono occupati di questi giorni di una lettera scritta dal re del Belgio a Leone XIII. Oggi posso darvi qualche informazione a tal riguardo.

Allorchè Mgr Domenico Ferrata fu nominato alla Nunziatura di Bruxelles il Papa stesso ne inviò la notizia al re Leopoldo. In questa lettera Sua Santità manifestò, ancora una volta, il profondo affetto ch'Egli nutre per la nazione belga, e profittò di questa circostanza per raccomandare al Sovrano le missioni del Congo che sono sotto la protezione del Belgio. Il Sommo Pontefice lo felicitò dell'eccellente organizzazione delle colonie belgiche in Africa ed espresse la speranza che il governo di Bruxelles sarà per continuare in questa via e unirà i suoi sforzi a quelli dei missionari per il maggior bene delle popolazioni africane. Il Santo Padre manifestò in seguito il disegno ch'Egli ha formato di creare una Prefettura Apostolica del Congo.

Re Leopoldo si fece premura di rispondere a questa lettera di Leone XIII: lo ringraziò per la scelta di Mgr Ferrata a nunzio in Bruxelles e promise che avrebbe fatto quanto stava in lui per secondare l'opera dei missionari del Congo.

Da questo scambio di corrispondenze si vede che le relazioni tra il Belgio e la Santa Sede sono cordialissime. In grazia al suo tatto e l'abilità non comune il nuovo Nunzio renderà questa situazione vieppiù durevole ed affermerà il trionfo dei cattolici belgi.

×

Secondo le ultime notizie, la quistione religiosa in Prussia ha fatto un gran passo sulla strada della pacificazione. Infatti il governo ha accettato, senza restrizioni, il candidato che il Vaticano aveva proposto per la sede di Cologna. La successione di Mgr Melchers sarà dunque raccolta da Mgr Krementz, vescovo di Ermeland. Si spera che i negoziati in corso riguardo a Posen avranno pure una soddisfacente soluzione.

Questa intesa sulla questione delle persone è il preludio di un accordo ulteriore sul fondo stesso del conflitto ecclesiastico. I vostri lettori si ricorderanno che il disaccordo fra la Chiesa e lo Stato era basato su tre punti principali: 1. L'*Anzeigepflicht* e la nomina dei parrochi. — 2. L'educazione del clero. — 3. La giurisdizione dei vescovi.

Con queste tre catene imposte ai cattolici le leggi di Maggio hanno consacrato la sovranità assoluta dello Stato: sotto un tal reggime la Chiesa non potrebbe vivere, e per giungere alla pace religiosa in Germania, si tratta di modificare radicalmente questa tirannica legislazione. Questa modificazione formerà il soggetto delle trattative fra il sig. di Schloezer e la Segreteria di Stato.

L'accordo dev'essere bilaterale. Da una parte occorre che la Prussia faccia delle concessioni necessarie sull'educazione del clero e la libertà della giurisdizione episcopale. Dall'altra la Santa Sede riconoscerà al governo un certo diritto limitato nella nomina dei parrochi, diritto già esistente in Francia ed in altri paesi.

Questa quistione di principii sarà regolata appena si saranno definitivamente intesi sulla quistione delle persone. Sembra che il principe di Bismarck abbia dato le più formali assicurazioni a tale scopo.

In quanto a Mgr Melchers fra poco verrà a Roma. In una recente udienza Leone XIII ha dichiarato ch'egli ha chiamato al Vaticano il vescovo esigliato di Cologna. Secondo tutte le probabilità questo prelato verrà creato Cardinale e riceverà pure una dignità pari alle sue virtù ed ai suoi meriti.

×

Non vi riuscirà nuovo il nome della Chiesa *cattolica italiana*, fondata qui da due apostati: Di Campello e Savarese ai quali si è aggiunto ultimamente un pseudo professore Cichitti Suriani il quale ha pubblicato un libro condannato recentemente dalla S. Congregazione dell'Indice.

Giorni sono il principale gerofante della *nuova Chiesa*, il Savarese dava alle stampe un Evangelio per i suoi fedeli di là da venire, poichè finora si riducono a tre o quattro monelli attratti con delle leccornie alle funzioni sacrileghe. Il Savarese ha voluto dotare l'umanità di un manuale di preghiere. In questo libro l'autore cerca sopratutto d'inculcare il patriottismo! Questa tendenza tradisce a sufficienza l'origine delle aspirazioni della nuova apostasia. L'anno scorso il governo italiano lo pagava per calunniare la Santa Sede; oggi il transfuga predica le civiche virtù a spese del Quirinale. Si vede che il degno compare del Campello ha preso sul serio la sua parte vergognosa.

×

Lunedì, nella gran Sala del Palazzo della Propaganda, sotto la presidenza dell'E.mo Simeoni, si riuniscono i vescovi irlandesi venuti a Roma in numero di 17. Essi cominciano le loro conferenze sui lavori preliminari del prossimo loro Concilio Nazionale; tratteranno primieramente dell'educazione nei Collegi ufficiali (*queen's college*); quindi dei rapporti fra i vescovi e l'autorità civile.

Di questi giorni Leone XIII riceverà tutti questi vescovi in udienze particolari e distinte, quindi terminate le conferenze, saranno ricevuti dal Papa in udienza collettiva e solenne.

×

Mgr Domenico Ferrata è partito per Gradoli, sua patria, dove rimarrà fino alla fine del mese. Indi ritornerà a Roma, il giorno della sua partenza definitiva per Bruxelles non essendo ancora ufficialmente fissato.

C. C. G.

IL PRINCIPE DI GALLES IN ITALIA

La *Voce della Verità* scrive:

Qualche giornale ha riportato la notizia che alla Consulta era pervenuto l'avviso di un prossimo viaggio a Roma del principe e della principessa di Galles. Dalle nostre informazioni risulta solo questo, che il governo inglese indirettamente fece tastare il terreno per conoscere quale impressione avrebbe prodotto, ma nessun avviso ufficiale è finora pervenuto, seppure non sorgono delle difficoltà. Crediamo pure di sapere che ove il viaggio si effettuasse, lo scopo precipuo non sarebbe la visita al Quirinale.

AL VATICANO

Venerdì 24 il S. Padre, circondato dai componenti la nobile Sua Anticamera, riceveva nella Sala del trono S. A. il Maharajah di Johore, Sovrano indipendente nella penisola di Malacca, il cui Stato si trova vicino a Singapore, unitamente a S. A. il Principe Khalid suo fratello.

Sua Altezza era accompagnata dall'Ajutante di campo Inchi Abdullah e dal suo Segretario Inchi Abdul-Rahman, non che da alcuni signori appartenenti al suo seguito.

Assistevano all'udienza, come interpreti, oltre tre Vescovi Vicari Apostolici, anche Monsignor Rettore del Collegio Scozzese.

Sua Santità si è degnata intrattenersi lungo tempo in conversazione con Sua Altezza il Maharajah e l'ha ringraziata per la speciale protezione che accorda ai Missionari ed ai Cattolici suoi sudditi e per il bene che esercita nel suo Stato, particolarmente per le Chiese che generosamente ha fatto e si propone di fare edificare.

Quindi sono stati presentati al S. Padre S. A. il Principe fratello e gli addetti al seguito, pe' quali Sua Santità ha avuto parole di cortesia e di benevolenza.

Terminata l'udienza pontificia, Sua Altezza è stata riaccompagnata cogli onori dovuti all'alto suo grado.

Poscia il S. Padre ha ammesso in particolare udienza i tre Vescovi Vicari Apostolici che avevano assistito al suddetto ricevimento.

—

Vennero nominati da Sua Santità, con biglietti della Segreteria di Stato, l'E.mo Laurenzi a Segretario dei Memoriali; l'E.mo Bianchi, a Membro della Commissione dei Porporati per l'Amministrazione dei Beni della S. Sede; e l'E.mo Parocchi a Pro-

tettore dei Circoli Cattolici di Operai in Francia.

Il missionario cattolico reverendo Giulianelli, come è noto, erasi recato a Pechino, latore di una lettera autografa di Leone XIII all'imperatore della China, nella quale vivamente si raccomandava la protezione dei missionari, fatti di recente segno a mali trattamenti da parte delle popolazioni chinesi.

Sappiamo che l'imperatore del Celeste Impero ha mandato una deputazione a ringraziare il reverendo Giulianelli e in pari tempo a pregarlo di far ritorno a Roma per assicurare il papa, che d'ora innanzi i missionari cattolici avrebbero trovato in China la più efficace protezione.

Un ricordo storico

L'onorificenza accordata dal Governo ai marinai superstiti della spedizione di Tripoli nel 1825 rende opportuno citare questo avvenimento.

Erano grandi gli interessi marittimi del Regno sardo nel 1825; e l'aggiunzione del Genovesato aveva fatto di quello Stato una importante potenza marittima di secondo ordine. Sotto la bandiera di Savoia navigavano 31,200 marinai, sopra 2824 bastimenti mercantili di varia portata; la marina da guerra, destinata a proteggere questo nuvolo di legni, noverava quattro vascelli, due fregate, quattro corvette, due brick, quattro golette e due mezzegalere, ultimo residuo degli armamenti medio-evali.

Questa flotta dopo la restaurazione dei savoiardi, non aveva fatto ancora le sue prove, e pochi la temevano.

Si presentò l'occasione; e il Carlo Felice volle subito profittarne, affinchè si sapesse quanto valessero i suoi marinai.

Col Bey di Tripoli, come con tutte le potenze Barbaresche la cui pirateria infestava il Mediterraneo, vigeva un trattato; ed era che a ogni nuovo console che si mandasse dovesse pagarsi dal regno Sardo un regalo fissato, che per Tripoli era di quattro mila piastre di Spagna.

Il console piemontese di Tripoli, dopo un breve congedo, tornava alla sua residenza; ma il bey ricusò di riconoscerlo, disse che si trattava di un nuovo personaggio, e richiese le quattromila piastre. Al rifiuto, si corrucciò il principe barbaro, e alcune sue fuste piombarono su inermi sudditi sardi che di nulla sospettavano, e li trassero in prigione.

Il castigo non doveva tardare.

Sotto il comando del capitano di vascello Sivori, due fregate e taluni legni minori furono dalla marina sarda spediti contro Tripoli. Il bey, chiamato a soddisfazione, si beffò di quell'apparecchio navale; tanto contava sulle forti opere del suo porto!

La notte del 27 settembre 1825 il luogotenente di vascello, Mameli, con nove palischermi si allontanava silenziosamente dalla squadra sarda, e si cacciava audacemente in mezzo ai barbareschi.

Dal porto videro gli audaci, e fu subito un tuonare d'artiglierie e un turbinare procelloso di palle infocate. Le batterie della costa, armata di enormi artiglierie, saettavano a tutta forza quel pugno d'uomini. Ma essi, come nulla fosse, si gettavano nelle navi tripolitane, incendiavano due golette e un brick, spargevano, fra le restanti, un terrore indicibile.

A giorno, il bey vide i guasti della sua flotta, e le immobili fregate di Sivori, pronte a bombardare la città. L'orgoglio fece luogo alla paura; implorata la mediazione del console inglese, domandò perdono e pace, e l'ottenne a miti condizioni.

Governo e Parlamento

Aumenti di tasse

Sono stati compiuti gli studi per proporre alla Camera in un apposito progetto gli aumenti di tasse necessarii a colmare il vuoto che produrrà l'abolizione dell'imposta fondiaria e la riduzione sul prezzo del sale.

Il progetto stesso avrà esecuzione il giorno medesimo in cui sarà presentato alla Camera, salvo a restituire le tasse percepite nel caso la legge non venisse approvata.

Esso contempla un aumento sugli spiriti, sugli zuccheri e sopra altri generi di lusso.

Marina e guerra

E' sotto studio al ministero della marina un progetto per la istituzione della *riserva navale*.

Si tratta di formare, come in Inghilterra, una lista dei più grandi e veloci piroscafi della marina mercantile nazionale i quali verrebbero in qualche modo vincolati allo Stato per servire ad ogni cenno in cui occorra eseguire trasporti di truppe.

— Si ha da Spezia che in quell'arsenale si lavora con una sempre crescente attività. Vi si riparano e vi si allestiscono tutte le navi possibili, anche quelle già scartate ed attualmente in disarmo completo.

La corazzata *Italia* sarà pronta alla fine di luglio. Vi si lavora giorno e notte.

— Firmossi la convenzione fra il governo e la società di navigazione.

Per essa con 800,000 lire annue la società si impegna a non vendere nè noleggiare all'estero i suoi bastimenti senza il consenso del governo.

Inoltre sarà stabilito un servigio postale ogni quindici giorni, fra Assab e l'Italia.

Il porto capo-linea è fissato Genova. La convenzione sarà presentata al Parlamento, dove è certo che susciterà grave discussione.

— Annunciasi che sarà ritardato il congedamento della classe 1862.

Molti soldati che andrebbero in congedo si trovano in Africa.

— Il Ministero della guerra ha pubblicato una circolare ai comandanti dei distretti, colla quale si annunzia la chiamata sotto le armi della classe militare 1865.

La estrazione a sorte dei numeri avrà luogo dall'8 giugno all'8 luglio. Gli arruolamenti incominceranno il 13 di agosto.

— In occasione delle grandi manovre che si faranno nella prossima estate si chiameranno sotto le armi per l'istruzione i soldati della prima categoria della classe 1858. Nell'occasione stessa si chiameranno in servizio gli ufficiali di complemento appartenenti alla medesima classe.

— L'*Esercito* sa che l'on. ministro della guerra ha ordinato che nella circoscrizione dei diversi corpi di armata abbia luogo una ispezione dei plotoni-allievi ufficiali e dei plotoni-allievi sottufficiali.

Pel corpo d'armata di Roma è stato affidato questo incarico al generale D'Ayala.

L'ispezione nei diversi corpi d'armata, avrà principio col giorno 25 del corrente mese.

Notizie diverse

Ieri il Senato approvò per scrutinio secreto le convenzioni ferroviarie con voti 113 contro 36.

— Ieri dopo la consueta relazione, il Re firmò il decreto che accetta le dimissioni del Rettore dell'università di Torino D'Ovidio.

E' probabile che venga firmato giovedì il decreto d'accettazione delle dimissioni del prefetto Casalis.

Si assicura che, per l'eventualità della guerra proseguono con buon esito le trattative dell'Inghilterra coll'Italia.

— I deputati dell'estrema sinistra hanno deliberato di rivolgere al ministro Mancini un'interpellanza sulla politica estera; ed i deputati di Mantova ne rivolgeranno un'altra al Depretis sui fatti e sugli arresti avvenuti nel mantovano.

— Il *Secolo* pubblica il testo della volontaria cessione al governo dell'isola di Caprera per parte della signora Francesca Armosino vedova Garibaldi, cessione la quale, nello stesso tempo che è volontaria e gratuita, costa all'erario pubblico la bagattella di 400 mila lire.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le due relazioni sulla inchiesta di Torino.

Tutte due concludono conforme a quanto venne riassunto nei giornali.

Il ministro Coppino spedì ai Rettori delle università una copia delle relazioni sull'inchiesta universitaria. Questa copia viene accompagnata da una circolare, nella quale il ministro invita i Rettori a richiamare all'ordine i professori se parteciparono all'agitazione, e raccomanda di applicare la pena disciplinare per gli studenti che infransero i regolamenti.

— Venne ricostituita con nuove e più vaste attribuzioni la giunta per la licenza liceale che prenderà il nome di collegio di esaminatori.

ITALIA

Roma — A Milano il noto editore Edoardo Sonzogno ha fondato alcuni asili notturni pei poveri. — Ha deliberato di erigerne uno anche a Roma, ed ha in proposito aperte trattative col romano Municipio per ottenere a prezzo vantaggioso l'area occorrente.

Dopo 4 mesi di silenzio, la Giunta ha posto questo progetto all'ordine del giorno del Consiglio. I diarii radicali strepitano per questo ritardo; e strepitino pure, ma questo ritardo è una prova eloquente che il Municipio Romano, pur riconoscendo l'utilità di questa istituzione, non l'accetta volontieri perchè è opera prettamente massonica. Difatti Edoardo Sonzogno vorrebbe battezzar questo asilo col nome di suo fratello Raffaele, assassinato dal Luciani; e vuole impiantarvi una biblioteca con tutte le opere e giornali di sua edizione, che sono la quintessenza dell'empietà più temeraria e sacrilega, e perciò merce pericolosa e corruttrice.

Ecco la causa vera del ritardo; onde, tuttochè l'opera sia in sè buona e utile, bisognerebbe che fosse subito rigettata, in omaggio ai principii religiosi e di elevata dignità, che sono la caratteristica della romana cittadinanza.

Il Consiglio commetterebbe un errore madornale non respingendo quest'atto di carità falsa, egoistica e settaria.

— In seguito alle smentite del *Diritto* relativamente al ricevimento, per parte di Mancini, degli studenti componenti il Comitato per un monumento a Giordano Bruno, dicesi che lo studente Basso voglia provocare una questione personale col redattore responsabile del *Diritto*. Lo studente Basso dopo le prime smentite, riconfermò il fatto, altrettanto fece il Riso. Temesi che nasca uno scandalo.

— La Massoneria ha deliberato di astenersi dal Congresso anticlericale. Furbi i massoni!

— La Corte di Cassazione di Roma, rigettando il ricorso degli internazionalisti condannati a diversi anni di carcere dal Tribunale di Roma, proclamò la massima che l'appartenere alla internazionale costituisce il reato di associazione di malfattori.

Rovigo — E' giunta a Rovigo notizia d'un grande incendio sviluppatosi ieri mattina a Stanghella in una fattoria dell'ing. Domenico Centanini. L'incendio prese grandi proporzioni e distrusse molta parte delle fabbriche, con quanto contenevano di fieni granaglie e attrezzi. Anche parecchi animali restarono vittime delle fiamme.

Dicesi che il danno superi le cento mila lire, solo in piccola parte assicurato.

Ortona — In seguito all'incendio dell'officio municipale di Ortona vennero eseguiti più di 70 arresti.

Un telegramma da Ortona all'*Ordine* di Ancona annunzia che arrivarono in Ortona un distaccamento di soldati da Lanciano, il procuratore del Re, il sotto-prefetto. S'accrebbe il numero dei carabinieri. L'Ufficio del registro fu salvato per miracolo e stante l'energia del ricevitore. Un plotone di soldati vi fa continua guardia. Il danno si calcola a 200 mila lire.

Firenze — *La facciata del duomo.* Le oblazioni dei privati per la facciata di Santa Maria del Fiore proseguono sempre ad accrescersi, talchè nell'adunanza generale tenutasi ultimamente nel Palazzo Vecchio, risultò che nell'anno 1884 l'entrata fu di lire 186,925 63 e l'uscita di L. 96,483 03, con un avanzo effettivo al 31 dicembre 1884 di lire 90,442 60 superiore di L. 27,146 29 a quello previsto.

La previsione pel corrente anno 1885 porta un'entrata di L. 164,592 60 ed una uscita di L. 128,120, con un avanzo presunto di lire 36,472 60.

I lavori architettonici eseguiti nel 1884 oltrepassarono la misura promessa.

Al punto in cui l'opera è oggi condotta, poco rimane al suo compimento per ciò che riguarda la parte architettonica, la quale in quest'anno sarà ultimata; ed ultimata del pari sarà la parte decorativa, in quanto si riferisce alle statue, per la consegna delle quali il termine stabilito cogli artisti che le eseguiscono, scade appunto nell'anno corrente. Nell'anno prossimo è certo che la grande opera sarà condotta al suo ultimo compimento.

ESTERO

Inghilterra

Come forse ricorderanno i lettori, quando quattro anni fa, gli ordini religiosi vennero espulsi dalla Francia, gran numero di PP. Gesuiti si rifugiarono nell'isola di Jersey (Inghilterra) accoltivi con simpatia anche da parte della popolazione protestante. I Padri, acquistate delle proprietà nell'isola, vi fondarono il collegio di San Luigi e parecchi altri istituti d'educazione.

Però i partigiani dell'*istruzione laica*, che, a quanto pare, non mancano neppure a Jersey, si adombrarono della presenza dei Padri; e l'anno stesso dell'arrivo di questi presentarono al Parlamento di Jersey un *bill* col quale si chiedeva l'espulsione di quei religiosi dall'isola. Il *bill* fu poi soggetto a considerevoli emendamenti ed i suoi firmatarii terminarono col chiedere non più l'espulsione dei Padri, ma la sorveglianza, per parte delle autorità, di tutti gli istituti d'istruzione diretti dai Gesuiti e da altre congregazioni religiose.

Dopo più di tre anni d'aspettativa il *bill* fu finalmente discusso il 14 corrente al Parlamento di Jersey. Gli avversarii della proposta che formavano la maggioranza dell'assemblea e che certamente interpretavano i sentimenti di quasi tutta la popolazione, fecero vedere che i Gesuiti non si impacciavano menomamente di politica, e che il governo dell'isola non avea nulla a temere da quei religiosi, che anzi la loro presenza era una sorgente di profitto per tutti.

Il *bill* fu quindi respinto a grande maggioranza dopo una discussione animatissima.

Francia

E' partito da Marsiglia il piroscafo *Bourgogne* con a bordo 900 pellegrini diretto a Giaffa.

Una grande croce fu piantata sulla poppa della nave ed a mezzo sotto-ponte venne innalzato un altare triplice al quale si potranno celebrare tre messe in una volta.

— L'autorità di polizia aperse un'inchiesta per scoprire la tipografia del *Révolté*, giornale anarchico il quale, soppresso a Ginevra, ora si stampa a Parigi clandestinamente.

— Fu arrestato in un grande albergo di Parigi un sedicente Damito; lo si dice un banchiere fuggito da Milano in gennaio scorso dopo aver fatto truffe per 400,000 franchi.

Germania

I cattolici tedeschi, specialmente quelli della Baviera, si preparano a celebrare il centenario di S. Gregorio VII.

Questo movimento spiace, secondo il solito, ai liberali ed ai protestanti arrabbiati.

Cose di Casa e Varietà

L'Arcivescovo in Seminario. Venerdì p. p. S. Eccellenza il nuovo Arcivescovo visitava per la prima volta il Seminario, intrattenendovisi per lo spazio di ben tre ore. Verso le sette della mattina entrava nella Chiesa dell'istituto, alla porta della quale lo stavano attendendo quel Rev.mo Mons. Rettore con tutto il corpo dei Professori. Sua Eccellenza vi celebrava la S. Messa, durante la quale dispensava la S. Comunione ai Chierici delle classi inferiori, che in quel giorno compivano l'ordinario annuale ritiro dei SS. Esercizii, ed a molti altri ancora che vollero unirsi ad essi per ricevere la S. Eucaristia, dalle mani dell'amato Pastore. Finita la Messa fu intuonato il *Te Deum* per la chiusura degli Esercizii, dopo il quale S. Eccellenza rivolse ai chierici un famigliare e commoventissimo discorso. Passò quindi alla sua stanza, dove s'intrattenne non breve tempo coi Professori, con quella affabilità e dimestichezza che son tutte sue proprie; e fatto un giro pel vasto Istituto, e benedetti nuovamente i chierici, che si erano schierati lungo il corridoio d'ingresso, fra i loro entusiastici evviva se ne partì lasciando in tutti le più care impressioni.

Ieri i parrocchiani del SS.mo Redentore fecero una accoglienza oltre ogni dire festosa e cordiale a S. E. Mons. Arcivescovo che si recò in quella parrocchiale a celebrare la S. Messa.

Il vasto tempio era affollatissimo e numerosissimi furono i fedeli che si accostarono alla santa Comunione dispensata da S. Ecc.

Durante la S. Messa e la Comunione le Ancelle del Redentore cantarono devote canzoni che rendevano ancor più commovente la sacra funzione.

S. E. dopo la Messa rivolse ai parrocchiani affettuose parole di lode e di ringraziamento per una sì bella dimostrazione di fede infervorandoli a proseguire sempre più nella via del bene e della pietà.

S. Ecc. all'Ospitale. Oggi alle ore 2 p. S. Ecc. si recò al civico Ospitale. Ricevuto dall'illustrissimo Presidente del Consiglio di Amministrazione comm. Antonino di Prampero, dal Direttore dott. Andrea Perusini e da tutto il Consiglio di Amministrazione, dal Parroco e cappellani, percorse con essi quasi tutte le sale rivolgendo in ogni sala parole di conforto ai degenti. Prima di congedarsi consegnò a mani del

presidente una offerta di L. 60 per i convalescenti affinchè abbiano un ricordo della sua visita. Il presidente passò l'offerta al M. R. Parroco.

Accompagnato dai menzionati signori fino alla porta S. E. prima di accommiatarsi esternò la propria ammirazione per l'ordine e pulitezza che regnano nel Pio Luogo, altamente encomiando la onorevole Direzione e preposti tutti.

Il primo Pontificale. Crediamo che il primo Pontificale nella Metropolitana sarà celebrato da S. Eccellenza il dì della Pentecoste, nel qual giorno l'Ecc. Sua rivolgerà pure la parola agli Udinesi. Siam persuasi che non pure gli Udinesi ma altresì i Friulani vorranno accorrere in detto giorno al Duomo a far corona all'illustre Presule per testimoniargli così la loro devozione e dirgli che essi contraccambiano di tutto cuore quell'affetto tenerissimo di cui fin dal primo giorno della sua venuta fra noi ci ha dato tante e sì belle prove.

Domenica prossima 3 maggio che ricorda un voto per la cessazione della peste che nel 1598 desolò la nostra Città e Pracchiuso segnatamente, Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo alle ore 8 1[2 si recherà nel Santuario della B. V. delle Grazie a celebrare la S. Messa, alla quale dispenserà la S.ma Comunione, e terrà poscia un discorso; amministrerà anche il Sacramento della Cresima. Alle ore 11 S. Ecc. assisterà alla Messa che annualmente il R.mo Capitolo Metropolitano suole cantare in detto Santuario.

Congresso delle latterie in Udine. Il Ministero dei lavori pubblici, in seguito ad istanza di quello d'agricoltura e commercio, ha ordinato che venga accordata la riduzione del 50 0[0 ai prodotti inviati all'Esposizione-Congresso delle latterie da tenersi in Udine dal giorno 5 al 20 maggio.

Uguale facilitazione verrà accordata agli invitati, espositori e giurati dell'Esposizione stessa.

Introduzione di bestiame in Austria vietata. Una ordinanza del governo austro ungarico vieta, a datare da oggi, l'introduzione in Austria dei bovini e suini provenienti dall'Italia.

Tale determinazione venne presa allo scopo di guarentire le provincie austriache da una possibile invasione epidemica.

Incanto per la vendita di 44 cavalli. Il giorno 30 aprile corrente alle ore 8.30 ant. nel Giardino di Udine avrà luogo un pubblico incanto per la vendita di n. 44 cavalli riformati del Regg. Cavalleria Genova (4.o)

Le suore terziarie nell'ospitale di Pordenone. Il R. Delegato straordinario per l'Amministrazione delle Opere Pie in Pordenone, ha disposto perchè col 1.o giugno prossimo il servizio interno del civico Spedale sia affidato alle Suore Terziarie.

Questa radicale innovazione — dice il *Tagliamento* — sarà accolta con favore da quanti s'interessano delle sorti del Pio Istituto.

Fattucchieri arrestati. Jeri l'ufficio di P. S. ha fatto arrestare il giocoliere Bussone Carmine e la sua compagna sonnambola Bruschi Orsola, i quali, approfittando dell'altrui credulità, si facevano pagare per predire un brutto futuro non altrimenti scongiurabile che mediante certi segreti, solo a loro noti e da pagarsi un po' troppo cari.

Vaccinazione gratuita. Tutti i lunedì del mese di maggio dalle ore 2 alle 4 pom. nei locali delle scuole maschili in Via dei Teatri, avrà luogo la vaccinazione gratuita fatta a cura dei medici sigg. Pari dott. Riccardo e Rinaldi dott. Giovanni.

I giorni 27 aprile, 4 e 11 maggio alle ore 10 ant. per il IV riparto nell'abitazione del sig. Capariui dott. Antonio sita in Via Jacopo Marinoni N. 25 e per il V riparto nell'abitazione del sig. D'Agostini dott. Clodoveo in Via Francesco Mantica N. 2.

Gemona, 26 aprile 1885:

Una commovente funzione ebbe luogo oggi in Gemona.

Sua Eccellenza Mons. Pietro Cappellari poneva solennemente la prima pietra della nuova cappella dedicata a S. Antonio di Padova che si vuole erigere nel Santuario del suddetto Taumaturgo nel nostro paese.

La funzione si compiva alle ore cinque e mezzo pom.: favorita da un tempo primaverile, fu presenziata da un numero considerevole di Clero sia secolare che regolare, da una moltitudine di popolo che assiepavasi sul piazzale, vecchio cimitero circondante verso levante la Chiesa, e con raccoglimento religioso accompagnava la preghiera con cui la Chiesa compie quella pia cerimonia.

Il nostro popolo, che ereditò da' suoi antenati la divozione al Santo di Padova e che la conserva con cura gelosa, desiderava, che nella Chiesa a Lui dedicata, si erigesse una cappella degna espressione del suo culto pel figlio glorioso di S. Francesco d'Assisi, e il suo desiderio oggi ha avuto un principio di attuazione.

I buoni Padri Minori Osservanti, che dal 1845 ai giorno d'oggi, custodiscono, conservano e dirigono con diligenza ed amore il nostro Santuario, in un con la zelante Fabbricieria che lo amministra, non spaventati dalla imponenza dell'impresa, fidenti nell'aiuto della Provvidenza che fornì loro i mezzi per ridurre la Chiesa in quello splendido stato in cui oggi si trova, ne affidarono il progetto al modesto ed abile architetto D'Aronco Girolamo.

Presentatolo per l'omologazione alla competente autorità municipale ed ottenuto il permesso di eseguirlo, se ne accingono di gran cuore, ed oggi, come le scrivo, posero la prima pietra della cappella.

Il luogo era decorato con buon gusto e decoro a seconda delle prescrizioni del Rituale romano.

Indossati i sacri paramenti, il Venerando Prelato della Chiesa, processionalmente preceduto e seguito dal clero e dal popolo, si portava sul luogo designato dove tutto era pronto e preparato per la posa della pietra. Quivi recitate le preci prescritte, benedetta la pietra fondamentale, veniva abbassata e murata nelle fondamenta, accompagnata dalle benedizioni degli astanti, che col pensiero vagheggiavano le splendide pareti della nuova cappella, il ricco cielo che la coprirebbe, l'altare devoto dove, prostrati, imparerebbero dalla mite immagine del Santo di Padova, come si possa e si debba amare Iddio ed il prossimo e consacrare la vita a gloria del Signore ed a vantaggio dell'umanità.

E con quali mezzi si compirà questa ardita impresa?

I nostri buoni Padri non se sono per niente in pensiero.

La carità ha operato prodigi in passato e li opererà anche al presente.

Noi siamo sicuri che con l'aiuto di Dio, si innalzerà un'opera che proverà tre cose.

La prima: che le tradizioni tramandateci dai nostri antenati non sono nè moribonde nè morte.

La seconda: che si dona ancora volentieri un povero obolo per mostrare con segni esterni e palesi quanto si amino gli alti ideali che la nostra fede ci presenta.

La terza: che il buon gusto e l'amore per le arti belle che contraddistinguono e l'architetto ed i nostri artisti, sarà un opera non indegna del loro nome, e meritevole forse di essere considerata, se non ammirata, dai nipoti.

O.

Un re in bolletta. Il re di Sassonia avrebbe offerto all'Inghilterra al prezzo di 150 mila sterline pari a 3,750,000 franchi, la *Vergine di Santo Sisto*, il celebre quadro di Raffaello, esistente nelle gallerie di Dresda.

La carità della società di S. Vincenzo de' Paoli. La società di S. Vincenzo de' Paoli, tanto oltraggiata dalla rivoluzione, ma tanto ricca di meriti presso Dio e la sofferente umanità, pubblicava testè un riassunto generale de' suoi incassi e delle spese fatte nel corso dell'anno 1884. La entrata complessiva della Società raggiunse la cifra di L. 9,725,404; delle quali, 2,700,000, in Francia; circa 700,000 in Germania; altrettanto in Austria e nella Spagna; un milione nel Belgio; 700,000 in Inghilterra; 400,000 in Italia; tre milioni nelle Americhe.

Le spese, non occorre ripeterlo, sono costituite esclusivamente di soccorsi dati ai poveri in vario modo, ma sempre intelligente e molto ripartito, senza quelle spese di amministrazione che nella *carità legale* sono da paragonarsi al canale arido e poroso, pel quale si fa passare l'acqua da un idraulico poco avveduto, sì che una buona parte se ne perde inutilmente per via.

L'Italia in Africa

Un telegramma da Massaua — 24 aprile — alla *Tribuna* dice:

Il giorno 21 aprile il colonnello Saletta occupò Arkiko grosso villaggio al sud di Massaua in direzione di Keren, entro il cui raggio di difesa è situato. Dopo occupato Arkiko, il colonnello Saletta spinse una ricognizione fino ad Ailet sul confine Abissino, rientrando in eccellente ordine ad Arkiko.

Le popolazioni radunasi al confine abissino si opposero all'invasione delle truppe del Negus Giovanni; vi fu un aspro combattimento; gli abissinesi furono respinti. Essi perdettero 35 uomini.

Vennero arrestati due disertori italiani di nome Gui e Valenti che si diceva volessero raggiungere i mahdisti.

La *Tribuna* pubblicando questo dispaccio dice che non crede vera la notizia, data dal parigino *Matin*, dello scontro fra le nostre truppe e gli abissini; rileva però la gravità del conflitto sorto fra l'Abissinia e le tribù confinanti Massaua e la possibilità di complicazioni.

— La Direzione generale delle Poste ha concluso con la Navigazione generale Italiana il contratto per un regolare servizio postale da Suez ad Assab per Suakim e Massaua. La sovvenzione è di 300 mila lire.

La Società organizzerà per suo conto il servizio di cabotaggio nei porti del Mar Rosso.

— In seguito a contratto fra il Governo italiano e la Banca Austro-Ungarica, la zecca di Vienna ha intrapresa la coniazione di 500,000 talleri di Maria Teresa.

E' questa la moneta che abbia maggior corso in Africa e sarà impiegata dal Governo Italiano nella sua spedizione africana.

— E' smentita la notizia che il governo abbia proibito ai soldati d'Africa di accettare doni. Tanto meglio. Si aggiunge anzi che il ministro della guerra ha dato al comandante superiore particolari istruzioni intese a facilitare in ogni modo il benessere degli ufficiali e della truppa.

Fu provvisto per assicurare in Massaua la fabbricazione e dispensa del ghiaccio.

— Nell'ultimo consiglio dei ministri s'è discusso se stante il ritiro delle truppe inglesi da Suakim, convenisse occupare anche quel punto, non opponendosi l'Inghilterra. Dopo un'animata discussione si sospese ogni deliberazione, giacchè con questo passo non si vorrebbe mettere l'Italia nella necessità di impegnare una lotta nel Sudan, che costò all'Inghilterra molti milioni e molti uomini.

TELEGRAMMI

Cairo 26 — L'agente diplomatico francese lasciò Cairo dirigendosi ad Alessandria.

Una folla enorme assistette alla partenza, calmissima.

Costantinopoli 26 — La Porta aveva mosso obbiezioni alla proposta dell'Italia per la conferenza sanitaria in Roma, opinando che se nonostante le sue obbiezioni si deciderà a convocare la conferenza, dovrebbesi tenere a Costantinopoli ovvero in Alessandria. Le obbiezioni della Porta movevano dalla supposizione che la conferenza si dovesse occupare esclusivamente del reggime quarantenario in Egitto e nel Mar Rosso.

L'equivoco essendo ora stato chiarito credesi che la Porta accetterà di assistere alla conferenza di Roma.

Mosca — La *Gazzetta di Mosca*, dopo affermato che l'Emiro è assolutamente isolato in tutto l'Afganistan, colle sue tendenze d'alleanza con l'Inghilterra, parla energicamente in favore di una soluzione pacifica del litigio anglo-russo. Sarebbe degno dell'Inghilterra e della Russia e utile ai veri interessi dei due paesi che i malintesi riescano non ad una rottura, ma ad un accordo, e conducano non ad una guerra di cui l'esito è impossibile prevedere, ma ad una pace onorevole e duratura, i cui vantaggi risaltano agli occhi di tutti. I risultati dell'appianamento delle divergenze sarebbero immensi e potrebbero servire di base ad una nuova politica anglo-russa esente da una rivalità indebolente senza scopo l'Inghilterra e la Russia, che troverebbero così gloria maggiore che in qualsiasi vittoria.

Fra l'Inghilterra e la Russia dovrebbe essere possibile conchiudere non solo un *modus vivendi* più o meno sopportabile, ma eziandio, un amicizia reale e vantaggiosa ad entrambe e capaci pinchè colle armi di tutelare i loro reciproci interessi.

La sola idea della possibilità di un tale accordo dovrebbe bastare per non fare udire lo strepito delle sciabole.

Costantinopoli 25 — I circoli diplomatici credono al mantenimento della pace anglo-russa.

Parigi 26 — Si annunzia un convegno della Regina Vittoria coll'imperatore Guglielmo per definire il conflitto anglo-russo.

Si aggiunge che l'Inghilterra e la Russia hanno accettato la mediazione della Germania.

Però gli armamenti reciproci continuano con febbrile attività.

Diario Sacro

Martedì 28 aprile — S. Fedele da Sigmaringa.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 19 al 25 aprile 1885.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	10
» morti »	2	»	1
Esposti »	—	»	1

Totale N. 22.

Morti a domicilio

Francesco Perjpert fu Giuseppe d'anni 66 pensionato — Enrico Dominutti di Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Pietro Priarolo fu Santo d'anni 53 merciaio girovago — Pierina Duria di Pietro di giorni 9 — Carlo Solippa fu Gio Batta d'anni 42 fabbro ferraio — Otello Taddio di Guglielmo d'anni 1 — Mario Pari di Ricardo d'anni 3 mesi 3 — Luigia Zuliani di Angelo di mesi 6 — Elisa de Petri di Angelo d'anni 1 — Guido Minotti di Bertrando di giorni 27 — Teresa Chiarandini-Serafini fu Valentino d'anni 83 contadina — Ferdinando Battistella di Erardo di giorni 16 — Maria Rossetti di Luigi d'anni 20 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile

Rosa Paron fu Valentino d'anni 38 contadina — Antonio Pretto fu Angelo d'anni 53 vetturale — Maddalena Piccoli-Turchetti fu Santo d'anni 61 serva — Teresa Lettig De Marco fu Carlo d'anni 70 serva — Maria Bert fu Antonio d'anni 32 contadina — Maria Zaccareni di mesi 2 — Antonio Zermia di mesi 2 — Giuseppe Zorzenone di Leonardo d'anni 24 agricoltore.

Totale n. 21

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Petri cocchiere con Antonia Pellegrini cameriera — Agostino Burba calzolaio con Giovanna Pin casalinga — Pietro Burelli agricoltore con Lucia Franzolini casalinga — Angelo Betluzzi facchino con Rosa Degano contadina — Eugenio Mondini guardia daziaria con Perina Zoratto casalinga — Luigi Roselli negoziante con Caterina de Tonj possidente.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Picco fabbro con Luigia Colla serva — Domenico Banello taglialegna con Maria Pellarini serva — Giuseppe Sottili cardaiuolo con Maria Amlacker casalinga — Sebastiano Marega agricoltore con Caterina Cuberli serva.

CARLO MORO gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

27 aprile 1885

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1885	da L. 93.00	a L. 93.20
Id. id. 1 luglio 1885	da L. 90.83	a L. 91.03
Rend. austr in carta	da F. 80.70	a F. 80.80
Id in argento	da F. 81.10	a F 81.20
Fior. eff.	da L. 203.—	a L. 203.50
Banconote austr.	da L. 203.—	a L. 203.50

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 25 aprile 1885

VENEZIA	43	47	46	14	25
BARI	81	39	73	67	10
FIRENZE	30	73	44	87	56
MILANO	12	84	21	89	36
NAPOLI	50	58	56	11	90
PALERMO	69	61	65	58	20
ROMA	44	61	64	10	23
TORINO	84	75	86	90	25

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco, le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Volete un buon vino?

Adoperate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve mediante alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaire con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, ecc. Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla

Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale Il *Cittadino Italiano*.

NOTES LAVAGNA

ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d'affari ecc. Si scrive con apposita matita, potendo poi cancellare colla massima facilità.

Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 35.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

Sacchetti odorosi

indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: *violetta, opoponax, reseda* ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 60 l'uno.

Aggiungendo 15 centesimi si spediscono col mezzo postale.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte colle conrispondenti intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia editrice del Patronato.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei REV. PADRI DELLA CERTOSA DI COLLEGNO

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE			ARRIVI		
	ore 1.43 ant.	misto		ore 2.30 ant.	misto
	» 5.10 »	omnib.		» 7.37 »	diretto
per	» 10.20 »	diretto	da	» 9.54 »	omnib.
VENEZIA	» 12.50 pom.	omnib.	VENEZIA	» 3.30 pom.	»
	» 4.46 »	»		» 6.28 »	diretto
	» 8.28 »	diretto		» 8.28 »	omnib.
	ore 2.50 ant.	misto		ore 1.11 ant.	misto
per	» 7.54 »	omnib.	da	» 10.— »	omnib.
CORMONS	» 6.45 pom.	»	CORMONS	» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»		» 8.08 »	»
	ore 5.50 ant.	omnib.		ore 9.13 ant.	omnib.
per	» 7.45 »	diretto	da	» 10.10 »	diretto
PONTEBBA	» 10.30 »	omnib.	PONTEBBA	» 4.25 pom.	omnib.
	» 4.25 pom.	»		» 7.40 »	»
	» 6.35 »	diretto		» 8.20 »	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

26-4-85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0 alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	751.3	750.9	750.6
Umidità relativa . . .	76	49	71
Stato del cielo . . .	misto	coperto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento direzione . . .	S	NW	—
Vento velocità chilom.	1	5	0
Termometro centigrado . .	16.1	20.4	14.6

Temperatura massima 22.1 — » minima 10.9 | Temperatura minima all'aperto » 8.6

Linea Internazionale

(46) A. G.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per Nuova York ed assumono merci e passeggieri ai prezzi più bassi con buon trattamento.

Per **Nuova-York** partenza da **Trieste** Piroscafo Teutonia circa 25 Marzo.

Cabina per passeggieri f. 200

Sopracoperta . . . . » 60

Per passeggieri rivolgersi all'agente generale in Trieste, sig. J. TER KUILE, Via dell'arsenale 13 (Teatro comunale). Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale sig. EMILIANO d'A. POGLAYEN.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni: Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, ai sigg. Farmacisti o depositi annunciati.

Polvere Chiarificante

DEL LABORATORIO CHIMICO-ENOLOGICO DI TORINO

per chiarire ogni sorta di vini, aceti, liquori ecc. Bastano 20 grammi per chiarire un ettolitro di liquido.

Effetto garantito.

La scatola per 5 ettolitri L. **1,50**

» » 25 » » **6.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*. Aggiungendo centesimi 80 si possono spedire anche parecchie scatole in qualunque parte d'Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

BALSAMO

DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella gengive ... Non solo frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il fianco, le spalle o qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe antiche, i carbonchi, cancrena bianca, ecc. usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flaconcino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiuso in *eleganti scatoline* possono tenersi ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del giornale Il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

ACQUA DELL'EBESITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che siasi affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usata, subito le cimici e loro uova muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale Il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

Colla Liquida

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRAFORO ARTISTICO

Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

L'arte del traforare mediante seghe finissime sottili analoghe, riproducendo lavori artistici, va ogni dì più progredendo e diffondendosi. Ragioni di questo suo rapido sviluppo è la facilità grandissima con cui si apprende, e l'utile che il dilettante ne ricava.

I ragazzi del pari che gli uomini maturi, le giovinette del pari che le signore, senza bisogno di speciali istruzioni riescono con tutta facilità a fare graziosi oggetti non solo d'ornamento, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, etagères, cestelli, cornici per ritratti, cofanetti, porta orologi, calamai, tagliacarte, portasigari ecc. ecc.

L'ufficiale nella caserma o a bordo di una nave, il convalescente nella sua stanzetta, il villeggiante nelle piovose giornate autunnali, e tutti coloro che consacrano alla famiglia le lunghe serate d'inverno, trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti l'arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distintissimi educatori la riconobbero infatti adatta a sviluppare ricreando, le facoltà intellettuali dei giovanetti. Mercè il traforo essi imparano a connettere i pezzi che costituiscono l'oggetto, e così acquistano la pratica del fare, del costruire. In tal modo viene sviluppandosi nelle tenere menti l'utile amore del lavoro, che è fonte di dolci compiacenze. Il traforo ha trovato entusiastica accoglienza, ed è tale l'ardore con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo, che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei pochi utensili o disegni, occorrenti per eseguirlo.

Disegni artistici, seghette, archetti, tavolette da lavoro, lime, succhielli, e tutti gli utensili per traforare trovansi in deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28, Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

UDINE — Tipografia del «Patronato» — UDINE